



COMMISSIONE DELLA GESTIONE

4 dicembre 2019

Rapporto accompagnante la richiesta di un credito di CHF 1'230'000.- per il progetto definitivo per la stabilizzazione del pendio e il risanamento della sede stradale della strada comunale "A Roncaa" a Cabbio (MM n. 6/2019)

Onorevole Sig. Presidente,

Onorevoli Signore/i Consiglieri Comunali,

In data 4.12.2019 abbiamo avuto modo di entrare nel merito del messaggio in oggetto.

Ringraziamo i Sig.i Gaffuri, Schmid e Mombelli con i quali ci si è confrontati.

Sulla strada oggetto del messaggio è già stato realizzato un primo intervento nato dalla necessità di risanarne la pavimentazione come scaturito dallo studio Pavement Management System (PMS), a suo tempo commissionato dal municipio. Contestualmente si è anche provveduto alla posa di una nuova condotta acqua potabile e delle infrastrutture ALL.

Contrariamente a quanto previsto dai piani progettuali la posa delle sottostrutture (condotta AP e cavi rete ALL) è avvenuta in maniera totalmente irrispettosa delle normative vigenti e delle regole dell'arte così da causare oggi il cedimento del ciglio stradale.

Se ciò è potuto accadere è per una serie di gravi lacune riconducibili a tutti gli attori coinvolti (ditta esecutrice, direzione lavori, controlli da parte del committente) e in questo contesto appare difficilmente praticabile la rivendicazione di indennizzi per il danno causato.

Per rimediare all'accaduto viene ora proposto il presente messaggio frutto della scelta tra due varianti, una "minimalista" che non dava sufficienti garanzie e quella in oggetto, tecnicamente più complessa ma che meglio si presta per una soluzione a lungo termine del problema. La soluzione proposta prevede la messa in sicurezza in maniera duratura dell'opera come pure la sostituzione delle canalizzazioni e l'allargamento del campo stradale in ottemperanza alle norme del Piano Regolatore e del Piano del traffico della frazione di Cabbio nel quale la strada è inserita.

./.

Contributi di miglioria (CM)

La CG si è a lungo chinata sul tema CM e ha invitato l'esecutivo a richiedere un parere degli organi cantonali dopo che una perizia esterna commissionata dal municipio propendeva per il non prelievo degli stessi.

Detta perizia può essere così riassunta: nel dubbio, vista la delicatezza del tema, considerando la complessità e la difficoltà dei calcoli, non conscendo la reazione dei proprietari che potrebbero essere interessati dai CM, si rinuncia al prelievo degli stessi. La Sezione Enti Locali, pur affermando che la sua opinione non pregiudica in ogni caso le decisioni del consiglio comunale, si rifà al parere del perito esterno.

Non riteniamo che questi motivi possano esimerci dall'applicazione della Legge sui Contributi di Miglioria.

Appare anche difficile considerare che ciò che si andrà a realizzare costituisca una semplice opera di manutenzione. Al punto 1. e 2. del MM vengono ben elencati tutti gli interventi sia in ambito sicurezza che in ambito miglioramento dell'opera che si intendono effettuare. Tra i quali:

- Stabilizzazione del ciglio stradale per una lunghezza di 160 m. mediante la realizzazione di un muro berlinese
- Allargamento del sedime stradale a 4 m. e risanamento completo della pavimentazione per una lunghezza di 300 m.
- Nuova canalizzazione acque miste + caditoie su una lunghezza di 300 m.

Si ricorda che per la LCM anche la messa in sicurezza di un'opera soggiace al prelievo.

Conclusione

Siamo consapevoli che in ambito CM non si è in presenza di una scienza esatta e che le interpretazioni possano essere difformi. Proprio per questo motivo gli amministratori comunali dovrebbero far prevalere gli interessi dell'intera collettività e dell'equità di trattamento, e questo indipendentemente dalle difficoltà procedurali. Ricordiamo che il MM quantifica in CHF 745'000.- le opere soggette a CM che con una imposizione del 70% corrispondono a CHF 521'500.— ai quali si rinuncia a fronte dei "dubbi peritali".

Non si vorrebbe quindi che a conclusione di questa triste vicenda, dopo le diverse lacune e al danno economico riscontrati nella gestione del precedente cantiere, si andasse anche ad aggiungere il fatto di non intraprendere i passi che la LCM avvalora.

A fronte di quanto sopra esposto, i sottoscritti commissari propongono che la risoluzione del CC sia completata come segue:

- L'opera è assoggettata al prelievo di CM nella misura del 70%

Con stima, i commissari:

Daniela Maternini Decasper – Claudio Cereghetti